

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (XI, XII e XIV):	
<i>In sede referente</i>	<i>Pag.</i> 1
AFFARI ESTERI (III):	
<i>In sede referente</i>	" 1
GIUSTIZIA (IV):	
<i>Sottocommissione per i pareri</i>	" 3
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
<i>In sede legislativa</i>	" 3
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI	" 4
CONVOCAZIONI	" 5

AGRICOLTURA (XI), INDUSTRIA (XII) e IGIENE E SANITÀ (XIV)

Commissioni riunite.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1964, ORE 16,30. — *Presidenza del Presidente della Commissione Igiene e Sanità* DE MARIA. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura, Cattani.

PROPOSTE DI LEGGE:

BARTOLE: « Disciplina per la lavorazione e commercio dei cereali, degli sfarinati, del pane e delle paste alimentari » (594);

DE MARZI FERNANDO ed altri: « Disciplina per la lavorazione e commercio dei cereali, degli sfarinati, del pane e delle paste alimentari » (718).

Su proposta del Presidente De Maria, le Commissioni riunite deliberano di richiedere alla Presidenza della Camera che i provvedimenti vengano loro deferiti in sede legislativa.

Su proposta dello stesso Presidente, le Commissioni deliberano, altresì, di nominare un Comitato ristretto per la stesura di un testo unificato delle due proposte di legge.

Il Presidente chiama a far parte del Comitato ristretto i deputati De Leonardis, Stella, Golinelli, Sponziello e Basile per la XI Commissione; Merenda, Colleoni, Cera-
volo, Mussa Ivaldi Vercelli e Trombetta per

la XII Commissione; Gasco, Bartole, De Marzi Fernando, Scarpa, Messinetti, De Pascalis e Romano per la XIV Commissione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 16,50.

AFFARI ESTERI (III)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente BERTINELLI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Banfi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ratifica ed esecuzione degli Accordi internazionali firmati a Yaoundé il 20 luglio 1963 e degli Atti connessi, relativi alla Associazione tra la Comunità economica europea e gli Stati africani e malgascio associati a tale Comunità » (639).

Dopo il saluto del Presidente Bertinelli al Sottosegretario Banfi che per la prima volta interviene alle riunioni della Commissione ed il ringraziamento del rappresentante del Governo, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge.

Il deputato Ambrosini espone il punto di vista della sua parte politica sul disegno di legge. Sostiene innanzitutto che la Convenzione non corrisponde alla esigenza fondamentale dei rapporti tra i Paesi ad alto sviluppo industriale e i Paesi di nuova indipendenza. Infatti, rileva che, a suo avviso, il tipo di rapporti che viene delineato dalla Convenzione non si discosta da quello tradizionale che si caratterizza per essere improntato ad una visione neocolonialistica delle relazioni tra Paesi europei e Paesi africani di nuova indipendenza. Trattasi, a suo avviso, del carattere di fondo della convenzione, con la quale da una parte si cerca di confermare e di sviluppare rapporti di dipendenza economica tra gli Stati ex coloniali e i Paesi di nuova indipendenza, dall'altra parte, di impedire che negli Stati che sono assurti ad indipendenza politica, si creino le condizioni per assicurarvi lo sviluppo democratico e sociale.

Si sofferma, quindi, su alcune clausole della Convenzione che, a suo parere, confermano il tipo di rapporti che si vanno instaurando e del quale ha denunciato il carattere neocolonialistico. Conclude, dichiarando che il

Gruppo parlamentare al quale appartiene voterà contro il disegno di legge di ratifica, chiedendo che in sede parlamentare si affronti in modo specifico il problema della impostazione dei rapporti tra l'Italia ed i Paesi di nuova indipendenza.

Il deputato Cantalupo esprime l'adesione della sua parte politica al disegno di legge di ratifica della Convenzione firmata a Yaoundé. Ritieni che il tipo di strumento adottato per l'impostazione di una politica nei confronti dei Paesi di nuova indipendenza, e cioè un indirizzo comune tra i paesi della Comunità europea nei confronti dei problemi posti dai rapporti con i paesi africani, sia quello più adeguato all'attuale sviluppo economico, sociale e politico delle parti interessate. Si domanda, tuttavia, se trattasi di una scelta definitiva o se, invece, in avvenire non si ritenga di abbandonare l'impostazione comune ai paesi della C.E.E. per strumentazioni e rapporti di tipo diverso e si augura che questi problemi possano trovare la sede di discussione in un prossimo dibattito in Assemblea.

Conclude dichiarando che la Convenzione in esame costituisce una importante premessa perché si determinino le condizioni per un proficuo collegamento tra le economie dei paesi europei e i paesi di nuova indipendenza.

Il deputato Pedini sottolinea gli aspetti della Convenzione diretti a creare nuovi dati istituzionali mercé i quali sarà completamente possibile creare le condizioni per l'integrazione economica tra gli Stati della Comunità europea e i paesi africani e malgascio, al fine di sviluppare i rapporti tra le varie parti in un clima che non sia caratterizzato da impostazioni assistenziali ma da ben diverse visioni di fondo inerenti alle relazioni con i paesi di nuova indipendenza.

Ritiene che siano proprio questi dati istituzionali a qualificare in un modo nuovo il tipo di rapporto che si instaura tra i paesi della C.E.E. e gli Stati africani contraenti e che in questo quadro possano e debbano risolversi, positivamente per lo sviluppo paritario delle relazioni, i problemi posti da clausole equivoche che lasciano perplessi anche la sua parte politica. Dopo aver rilevato che si tratta di impostazione generale ben diversa dei rapporti con i paesi africani e malgascio da quella ritenuta dal deputato Ambrosini, e che, a suo avviso, il presunto neocolonialismo è smentito, tra l'altro, dalle clausole che tendono a realizzare la diversificazione delle culture, dichiara che la sua parte politica voterà a favore del disegno di legge sulla ratifica della Convenzione in esame.

Il deputato De Marsanich motiva le ragioni per le quali il Gruppo parlamentare a cui

appartiene è favorevole alla ratifica della Convenzione firmata a Yaoundé e sottolinea le ragioni per le quali è opportuno un dibattito approfondito e sereno sulla politica da perseguire nei confronti dei paesi di nuova indipendenza.

Il deputato Zagari ritiene che la discussione in Assemblea per la ratifica della Convenzione in esame possa costituire la premessa per la discussione dei problemi relativi alla politica da perseguire nei confronti dei paesi del terzo mondo.

Ritiene che il disegno di legge diretto alla ratifica della Convenzione firmata a Yaoundé debba essere approvato perché costituisce lo strumento attraverso cui, nella misura attualmente possibile in base allo sviluppo storico e politico dell'Europa, si possano instaurare relazioni proficue e positive con i paesi africani e malgascio. Lo scopo cui bisogna tendere è quello di creare una corrente integrazionistica tra l'economia europea e quella dei paesi africani e malgascio: in questo quadro, e per questi obiettivi la Convenzione firmata a Yaoundé deve costituire solo un momento di transizione.

Pur non nascondendosi gli aspetti della Convenzione che non corrispondono alle linee politiche che debbono ispirare l'azione dei paesi europei nei confronti di quelli africani, ritiene che sarà possibile perseguire le finalità indicate, attraverso gli strumenti offerti dal Trattato, nella misura in cui la presenza attiva del nostro Paese, nelle istanze istituzionali, sarà capace di sviluppare tutte le implicazioni democratiche contenute nella Convenzione. Per le suddette ragioni, dichiara che la sua parte politica è favorevole alla ratifica della Convenzione.

Il deputato Cariglia illustra le ragioni per le quali il Gruppo parlamentare a cui appartiene è favorevole alla ratifica della Convenzione firmata a Yaoundé. Contesta l'interpretazione data alla Convenzione da parte del deputato Ambrosini e dichiara che l'obiettivo del Trattato è costituito dalla volontà di associare i paesi di nuova indipendenza ad una politica di sviluppo generale che comprenda l'aspetto economico, sociale e politico dei problemi che si pongono nell'attuale congiuntura storica.

Il Relatore Vedovato risponde ai quesiti posti nella seduta precedente. Replica quindi agli intervenuti, ritenendo che il contenuto della Convenzione debba essere esaminato in modo sereno ed approfondito: ne scaturirà la conferma che trattasi di uno strumento diretto a creare le condizioni migliori per assicurare collaborazione e cooperazione tra i paesi europei e quelli africani e malgascio

sul piano delle relazioni economiche ed al fine di consentire lo sviluppo sociale ed economico dei paesi di nuova indipendenza. Sottolinea particolarmente il significato che assume l'articolo 17 della Convenzione che, a suo avviso, costituisce l'indice più adeguato per valutarne il carattere.

Dopo essersi soffermato sugli aspetti relativi alla politica italiana nei confronti degli Stati africani ed aver sottolineato lo sforzo cospicuo del nostro Paese per contribuire alla politica di assistenza e di aiuto ai paesi in via di sviluppo, rileva che la ratifica della Convenzione in questione si inquadra in questo contesto politico e propone che la Commissione si esprima favorevolmente sull'approvazione del disegno di legge.

Il Sottosegretario di Stato Banfi sottolinea le ragioni di urgenza che inducono il Governo a chiedere la sollecita approvazione del disegno di legge, del quale illustra il contenuto.

La Commissione approva quindi gli articoli del disegno di legge, dando mandato al Relatore Vedovato di redigere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

GIUSTIZIA (IV)

Sottocommissione per i pareri.

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1964, ORE 17,15. — *Presidenza del Presidente BREGANZE.*

PROPOSTE DI LEGGE:

BARTOLE: « Disciplina per la lavorazione e commercio, dei cereali, degli sfarinati, del pane e delle paste alimentari » (594) (*Parere alla XI, XII e XIV Commissione*);

DE MARZI FERNANDO ed altri: « Disciplina per la lavorazione e commercio dei cereali, degli sfarinati, del pane e delle paste alimentari » (718) (*Parere alla XI, XII e XIV Commissione*).

La Commissione prosegue nell'esame per il parere delle proposte di legge e, dopo interventi del relatore Dell'Andro, del proponente Bartole, dei deputati Spagnoli, Zoboli, Fortuna, Cannizzo e del Presidente Breganze, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Regolamentazione delle assuntorie nelle feretrotramvie esercitate in regime di concessione » (609) (*Parere alla X e alla XIII Commissione*);

GUADALUPI ed altri: « Regolamentazione delle assuntorie nelle feretrotramvie in regime

di concessione » (341) (*Parere alla X e alla XIII Commissione*).

La Commissione prosegue nell'esame dei provvedimenti e, dopo interventi del relatore Valiante, dei deputati Cannizzo, Spagnoli, Fortuna, Zoboli e del Presidente Breganze, esprime parere favorevole con osservazioni.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,10.

IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1964, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente DE MARIA.* — Interviene il Ministro della sanità, Mancini.

PROPOSTE DI LEGGE:

CERAVOLO ed altri: « Norme per il conferimento della stabilità di impiego ai sanitari ospedalieri » (213);

GENNAI TONIETTI ERISIA e BUCALOSSÌ: « Norme generali sullo stato giuridico del personale sanitario degli ospedali » (380);

DE MARIA ed altri: « Ordinamento del personale sanitario degli ospedali » (960);

— (*Parere della II, della V e dell'VIII Commissione*).

Il Relatore Sorgi illustra ampiamente la portata e le finalità delle tre proposte di legge, raccomandando alla Commissione la sollecita definizione legislativa dei problemi relativi al personale sanitario degli ospedali. Propone la nomina di un Comitato ristretto al quale venga demandata la preparazione di un testo unificato delle proposte in discussione.

Il deputato Messinetti propone alla Commissione di procedere subito alla discussione delle proposte di legge nn. 213 e 380 e di rinviare invece l'esame della proposta n. 960, che tratta materia più ampia di quella considerata nelle due precedenti iniziative legislative.

Dopo interventi dei deputati: Ceravolo, che richiama l'attenzione della Commissione sulla urgenza di definire il problema della stabilità dei secondari; Spinelli e De Pascalis contrari alla proposta Messinetti; Scarpa, favorevole alla medesima; del Ministro Mancini, secondo il quale la questione dell'abbinamento nella discussione dei tre provvedimenti avrebbe una importanza relativa, dal momento che, in sede di esame delle singole proposte di legge, potrebbero essere definiti i limiti della materia da discutere; il Presidente De Maria pone in votazione la proposta sospensiva del deputato Messinetti, che la Commissione non accoglie.

Intervengono successivamente nella discussione i deputati: Scarpa, che chiede l'abbi-

namento nella discussione anche della proposta di legge n. 444, relativa all'ordinamento degli ospedali pubblici e del personale sanitario, e si dichiara d'accordo con il Relatore circa la proposta di demandare ad un Comitato ristretto la predisposizione di un testo unificato; De Pascalis, che esprime consenso con la proposta del Relatore Sorgi di nominare un Comitato ristretto, che riprenda le disposizioni comuni alle tre proposte di legge ed eventualmente aggiunga qualche altra norma che dia una maggiore organicità alla soluzione dei problemi in discussione; Lattanzio, che si dichiara anch'egli favorevole alla nomina di un Comitato ristretto; Capua, che dichiarandosi d'accordo con la proposta del Relatore, auspica che si giunga ad una rapida e sollecita definizione delle questioni trattate; Tantalo, favorevole alla nomina del Comitato ristretto; Perinelli, che suggerisce la immediata riunione del Comitato ristretto, i cui lavori dovrebbero terminare nel più breve tempo possibile; Ceravolo, che richiede alla Presidenza della Commissione di fissare e definire i compiti affidati al Comitato ristretto; Roberti, favorevole alla proposta del Relatore; Romano, che si dichiara d'accordo per la nomina del Comitato ristretto, richiedendo che vengano indicati i termini di lavoro dello stesso.

Il Ministro Mancini esprime il proprio consenso alla proposta di demandare ad un Comitato ristretto la formulazione di un testo sul quale la Commissione sarà poi chiamata a discutere, richiamando l'attenzione sul fatto che dalla proposta di legge n. 960 dovrebbero essere enucleate quelle questioni che servano di articolazione e di contorno alla soluzione del problema della stabilità dei medici ospedalieri.

Il Presidente De Maria, rispondendo al deputato Scarpa, fa presente la impossibilità di abbinare nella discussione anche la proposta di legge n. 444, poiché la stessa non è all'ordine del giorno della seduta della Commissione e, d'altra parte, è stata assegnata dalla Presidenza della Camera in sede referente. Circa i lavori del Comitato ristretto, dichiara che esso sarà chiamato a discutere le tre proposte di legge, considerando soltanto gli argomenti connessi con il problema centrale della stabilità dei sanitari ospedalieri; aggiunge che il Comitato ristretto dovrà ultimare i suoi lavori nel più breve tempo possibile.

Posta in votazione, la proposta del Relatore Sorgi di nominare il Comitato ristretto per la predisposizione di un nuovo testo delle proposte di legge nn. 213, 380 e 960 è approvata all'unanimità.

Il Presidente De Maria, dopo aver annunciato che il Comitato ristretto resta convocato per il pomeriggio di oggi alle ore 17,30, chiama a far parte dello stesso i deputati: Sorgi *Relatore*, Gennai Tonietti Erisia, De Pascalis, Lattanzio, Scarpa, Messinetti, Romano, Capua, Roberti, Barberi, Perinelli e Zanti Tondi Carmen.

Il deputato Gennai Tonietti Erisia si riserva di richiedere alla Presidenza della Camera il ritiro della proposta di legge n. 380 di sua iniziativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE di vigilanza sulle radiodiffusioni.

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1964, ORE 11. — *Presidenza del Vicepresidente senatore VALENZI, indi del Presidente RESTIVO.*

Il senatore Vidali riferisce sulle necessità di organizzare le trasmissioni radiofoniche in vista delle elezioni regionali nel Friuli-Venezia Giulia.

Il Presidente comunica uno schema di regolamento predisposto per la disciplina di tali trasmissioni.

Il Presidente riferisce, quindi, sui lavori del Comitato ristretto nominato il 13 dicembre 1963 per lo studio del regolamento delle trasmissioni di Tribuna politica. Dopo un ampio dibattito al quale prendono parte i deputati Lajolo, Barzini, Jacometti, Nannuzzi, Bertè, Savio Emanuela e i senatori Ferretti, Monni e Schiavetti, la Commissione rinvia alla prossima seduta la conclusione della discussione, decidendo nel frattempo la riconvocazione del Comitato ristretto integrato dai membri dell'Ufficio di Presidenza per giovedì 27 febbraio.

La Commissione inizia, quindi, la discussione della richiesta dei deputati Novella e Santi relativa alla rubrica « Tempo Libero » della TV del 25 gennaio 1964, sulla quale riferisce il senatore Viglianesi.

Interloquiscono nella discussione i deputati: Lajolo, Paolicchi, Covelli, Nannuzzi e Rossanda Banfi Rossana e i senatori: Monni, Valenzi, Angelilli. Il senatore Ferretti richiamandosi ad analoga richiesta relativa alla rubrica « Tempo Libero » della TV del 30 novembre 1963 lamenta l'esclusione della C.I.S.N.A.L. da tali trasmissioni.

La Commissione, infine, rinviando ad altra seduta l'esame delle richieste all'ordine del giorno, richiama la R.A.I.-TV alla osservanza delle norme che regolano la rubrica televisiva « Tempo Libero ».

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14,15.

CONVOCAZIONI

IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

Venerdì 21 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

BERLINGUER MARIO ed altri: Norme integrative della legge 23 ottobre 1960, n. 1196, a favore dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie provenienti dal ruolo di aiutanti (167);

VIZZINI: Disposizioni transitorie, in deroga alla legge 23 ottobre 1960, n. 1196 e successive modificazioni, per il personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie (356);

— Relatore: Valiante — (*Parere della I Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

CRUCIANI: Riposo settimanale e licenze ordinarie ai componenti il Corpo degli agenti di custodia (69) — Relatore: Melis;

ZOBOLI ed altri: Modifiche al codice di procedura civile in materia di controversie di lavoro (847) — Relatore: Pennacchini — (*Parere della XIII Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE (Agricoltura)

Venerdì 21 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

Senatori MAGLIANO TERENCE ed altri: Concessione di un contributo straordinario di lire 30 milioni per l'organizzazione in Trento del V Congresso internazionale per la riproduzione animale e la fecondazione arti-

ficiale (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (693) — Relatore: Franzo — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

MAZZONI ed altri: Modifiche al testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, e successive modificazioni (221) — Relatore: Imperiale — (*Parere della II e della IV Commissione*);

LUCCHESE: Modifica dell'articolo 36 del regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, ai fini dell'estensione del permesso di caccia naturna nel territorio della zona rivierasca del lago di Massaciuccoli (580) — Relatore: Imperiale — (*Parere della II Commissione*).

XII COMMISSIONE PERMANENTE (Industria)

Venerdì 21 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Proroga ed integrazione della legge 16 settembre 1960, n. 1016, concernente finanziamenti a medio termine al commercio (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (644) — Relatore: Merenda — (*Parere della V Commissione*).

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 21,30.